

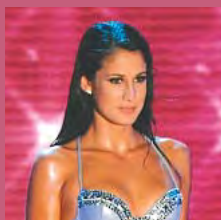
Campo de ' fiori®



**Intervista a
Manuela Villa**



**XIX Festival
della
Canzone
Romana:
tutti i
protagonisti**



**Aurora Felici
Miss
Miluna 2009**



**Arturo Vittori
l'ideatore di
"Fiore del
cielo"**





Associazione Artistica Ivna

Artisti di Vignanello, Vallerano, Corchiano, Civita Castellana condividono l'arte

INNOVAZIONE E TRADIZIONE NEL "FIORE DEL CIELO" DI ARTURO VITTORI Reportage su un autorevole Architetto, descrizione di un Sogno, presentazione di un Segno.



a cura della
Prof.ssa
Maria Cristina
Bigarelli

Arturo Vittori, viterbese di nascita, opera nello studio di Architettura e Design specializzato in tecnologie aerospaziali, "ARCHITECTURE AND VISION", fondato insieme a Andreas Vogler, architetto anche lui, di nazionalità svizzera.

La finalità della loro progettualità, dell'impegno e dell'applicazione risiede nell'ecologia, nella funzionalità, nella cura estetica e nella qualità delle loro realizzazioni.

La sua formazione è di ampio respiro e spazia dagli studi di "fine art" a Viterbo agli studi in Architettura alla "Technische Hochschule" a Darmstadt in Germania. Consegue il "Master degree" in Architettura, all'Università di Firenze e nella "Technician in architectural diagnostic" a Modena.

Il suo "practice" ha un raggio d'azione europeo e non soltanto. Al suo attivo risultano numerose conferenze, pubblicazioni, esposizioni, "teaching and lectures".

E' membro dell' "American Institute of Aeronautics and Astronautics" e fa parte dell'Associazione Artistica IVNA di Vignanello.

Il gruppo di lavoro di " Architecture and Vision", "designs" e le realizzazioni di Arturo Vittori sono stati ampiamente gratificati con riconoscimenti internazionali, trovando sempre pareri favorevoli a organizzazioni esposizioni di notevole interesse.

Noi abbiamo avuto l'onore di conoscerlo e di apprezzare a pieno la risultanza delle sue esperienze professionali nella "conoscenza sia tecnica che estetica" e nella sua pacata indole umana ed efficace capacità comunicativa. Sì, lo abbiamo incontrato nelle sale dello splendido Castello Orsini di Bomarzo, suo paese d'origine.

Il 4 settembre, infatti, è stata organizzata la presentazione-evento dell'ultimo pro-

getto ideato e realizzato dall'architetto Arturo Vittori, in stretta unione con Andreas Vogler e con altri numerosissimi collaboratori d'eccellenza, parte integrante dello staff che ha "concretizzato" la Macchina di Santa Rosa, vincendo il concorso bandito dal Comune di Viterbo.

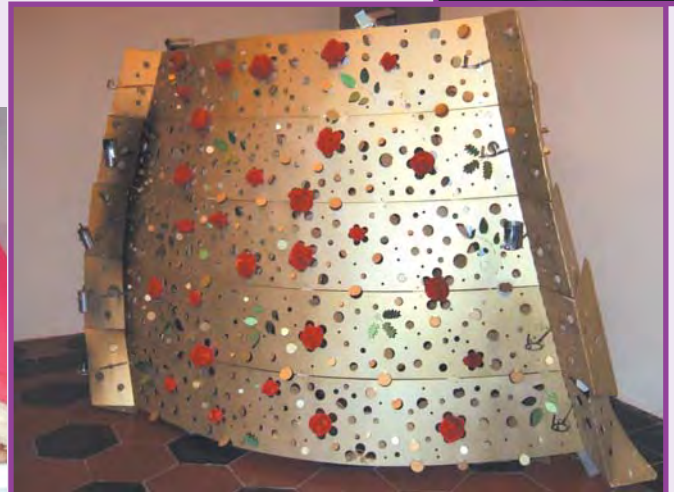
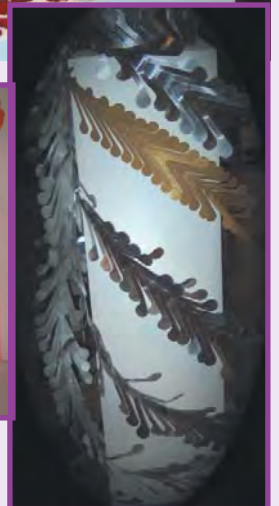
Presenti nell'autorevole location il Sindaco di Viterbo Giulio Marini, alte presenze dell'Amministrazione comunale e l'Assessore alla cultura Fabrizio Purchiaroni, il quale palesa come "la sera del 3 settembre si è coronato il sogno di Viterbo, che come città portatrice di questa tradizione, si è confrontata con la realtà della provincia e d'oltre oceano, gli Stati Uniti." Presente, inoltre, il Sindaco californiano, che ha espresso "grande emozione nel vedere la Macchina di Santa Rosa."

Nel pregevole salone dell'antico maniero, alla presenza di un numeroso pubblico, il Sindaco di Bomarzo, Stefano Bonori, introduce la manifestazione, ringraziando Giulio Marini, sindaco di Viterbo e l'amministrazione, per aver partecipato all'evento rendendo omaggio al concittadino Arturo Vittori, che, ancora una volta, ritorna al piccolo paese diventando un' "eccellenza per le sue straordinarie presenze."

Una personalità particolare che, in una sana e giusta competizione, in occasione del concorso della progettazione della Macchina di Santa Rosa, ha concepito un'eccellenza architettonica, che non è soltanto merito di Arturo, ma anche di tutta l'equipe che ha collaborato, dei costruttori, del Comune di Viterbo,



Il modellino della macchina di Santa Rosa e alcuni particolari.



portando a compimento in pochi mesi questa straordinaria creazione. Questi i sentimenti con i quali si è pensato di organizzare questa giornata per rievocare le varie fasi della progettazione della Macchina.

Siamo stati tutti testimoni di un evento importante, quello della vittoria del Concorso Idee da parte di Arturo Vittori, che ha vinto in maniera eclatante e come dichiara il Sindaco di Viterbo Giulio Marini "su sessantasette partecipanti, è stato scelto come il migliore. Un Concorso Idee con firme importanti, tra cui quella del grande Maestro Zeffirelli. E' dimostrabile il valore del concorso che Arturo ha vinto e credo che noi siamo qui in forma nutrita per questo motivo. Ho potuto constatare quanto è spettacolare vedere la Macchina di Santa Rosa di Arturo Vittori in TV. Immagini magnifiche che sempre più persone vorranno vedere. Lo scopo è far ammirare la Macchina di Santa Rosa anche in televisione nel mondo: essa non è più una manifestazione provinciale, è andata oltre. Si è voluta questa apertura che sicuramente ci farà fare notevoli sforzi organizzativi. Abbiamo voluto rinnovare il patto tra Viterbo e la sua Santa. E' questo il sistema, il simbolo, il messaggio che stiamo cercando di dare. L'unione di questi intenti che Santa Rosa ci ha suggerito, la forza che Santa Rosa ci ha dato, per portarla oltre le nostre mura cittadine." Le bellissime parole dei Sindaci di Bomarzo e di Viterbo introducono il "creatore" della macchina di Santa Rosa, Arturo Vittori, dal volto del quale traspare emozione e una certa commozione dai toni della voce con i quali esprime il suo ringraziamento agli artefici dell'evento. Emozione e commozione "per il trasporto di ieri, per la manifestazione di oggi... La scelta di Bomarzo è stata fatta perché è il mio paese d'origine ed è il paese dove sono cresciuto: c'è la presenza dei miei genitori, delle mie sorelle, dei parenti e degli amici, che rende questo momento più entusiasmante che mai. Ho provato la sensazione incredibile di vedere il proprio progetto, la propria creatura essere sollevata e poi prendere vita e camminare per le vie di Viterbo... è stata una cosa indecristibile! Ancora non mi rendo conto di quello che è successo ieri! Quando la macchina è arrivata su in cima a Santa Rosa, ...si è fatta piena l'idea di questa festa, di brindare al successo perché il trasporto era andato bene in tutti i sensi..." Vittori, nella sua presentazione ha voluto mostrare che dietro ad un progetto del genere non c'è soltanto lui: che dietro all'ideatore non c'è una sola persona, ma un gruppo di progettisti e di collaboratori professionisti, che hanno lavorato e che ha chiamato uno per uno, evidenziando anche gli esempi di lavoro che hanno eseguito esposti per l'occasione nelle altre sale del castello di Bomarzo.

Vittori si augura di poter portare questi esempi del magnifico progetto, che è la Macchina di Santa Rosa, anche in altri



Da sx: Arturo Vittori, il Presidente IVNA Eraldo Bigarelli, il Sindaco di Bomarzo Stefano Bo



Da sx: Andreas Vogler e Arturo Vittori



La platea



Arturo Vittori e i suoi collaboratori, progettisti e tecnici

comuni, non solo in Italia, e che possa un giorno anche divenire il volano per comunicare quello che è il nostro Territorio, quello della Tuscia, che è una regione ricchissima dal punto di vista paesaggistico, culturale, architettonico e artistico. Bomarzo ne è un esempio, ma ci sono molti altri siti che possono fare da esempi esplicativi. " Un tramite per uno studio di architettura internazionale alla scoperta del nostro territorio." Tutti i collaboratori vengono presentati. Il primo ad essere nominato è Andreas Vogler, l'architetto con il quale Vittori condivide lo studio "Architecture and vision" e che è stato di supporto fondamentale. L'architetto parla, con un perfetto accento ed idioma anglofono, della sua esperienza come qualcosa di meraviglioso e spettacolare, ringraziando per questa esposizione-evento. Altri che si sono occupati di scenografia, di decorazioni, delle rose, di colorazione della Macchina che appare bella anche di giorno per la visita del 6 settembre del Santo Padre, che fa i complimenti a Vittori, presentato dal vescovo come il fratello dell'astronauta. Il Progetto ha avuto il suo sviluppo anche nell'ambito dell'Università di Chicago, con un gruppo di studenti che hanno lavorato intensamente. La Macchina di Santa Rosa è un progetto di luce. E' proprio la luce l'elemento fondamentale per cui si è reso necessario realizzare più di 1000 candele e numerosissime luci più tecnologiche, più attuali: per questo si è trovato un supporto fondamentale in un'azienda viterbese che è nell'ambito dell'illuminotecnica, capendo l'effetto che si doveva ottenere. Altre aziende si sono occupate di arte, di colore, di scultura e di polistirolo. Sentimenti di riconoscenza e gratitudine sono stati espressi per l'architetto Fernando Contessa, per l'amministrazione comunale di Viterbo, per l'Assessore alla Cultura Ing. Fabrizio Purchiaroni, per il Sindaco Giulio Marini e a

tutti coloro, anche di nazionalità francese, svizzera, statunitense, che hanno contribuito alla realizzazione di questa esposizione. Vittori vuole mettere l'accento sulla complessità del Progetto perché legato soprattutto alla tradizione della Città di Viterbo, ma anche perché si è voluto introdurre qualcosa di nuovo con il solo scopo di ammirare ed applaudire Santa Rosa. Prima di aprire le sale adibite all'esposizione di schizzi, disegni tecnici, modelli, prototipi, illustrazioni, video e altro materiale di "Fiore del Cielo", il Primo Cittadino di Bomarzo, Stefano Bonori, consegna ad Arturo Vittori, omaggiandolo per non aver mai dimenticato le sue origini, il pezzo unico "Vicino Orsini", medaglia realizzata su commissione dell'Amministrazione Comunale quattro anni fa dallo scultore Vezio Paoletti, che riproduce quella originale del ritratto di Vicino Orsini, scolpita da Pastorino nel '500 ed conservata al *British Museum* di Londra.

Nel segno della collaborazione umana e politica, viene consegnato il "Palio" di S. Anselmo al Sindaco di Viterbo e agli Assessori e all'Amministrazione.

Le voci sfumano con lo spalancarsi delle porte, attraverso le quali accediamo all'"exhibition" della pregiata documentazione esemplificativa della tecnologia impiegata, con la curiosità e lo stupore di coloro ai quali è permesso di carpire la novità progettuale che "fin dall'infanzia ha affascinato Arturo Vittori attraverso gli universi creati da Maebius e Stanley Kubrick, immaginando un ambiente virtuale elegante dagli spazi confortevoli, dalle morbide forme, mondi di colori e di luce", quale rappresenta la fiaccola gigantesca con i suoi sassantamila petali, tanti quanti sono gli abitanti di Viterbo, con in cima una Luce dalle sembianze della Santa, ancora una volta e per sempre unita ai sentimenti dei viterbesi in una reciproca Fiamma d'Amore!